

Snr giovani

LA QUESTIONE INPS-SPECIALIZZANDI

Claudio Guerra, Andrea Stagnitti

La battaglia sul fronte dell'aliquota Inps si è conclusa con una vittoria netta degli specializzandi: con la nota n. 028284 del 19 dicembre 2008 – che fa seguito alla nota del ministero del Welfare del giorno precedente – la direzione generale dell'istituto ha fatto marcia indietro sulla questione dell'aliquota contributiva previdenziale piena da applicare ai contratti di formazione, congelando la circolare 88/2008. In questo modo sono state confermate le aliquote del 10% per il 2006, del 16% per il 2007 e del 17% per il 2008.

La circolare del 1° ottobre 2008 – che recepiva il parere espresso dal ministero del Welfare in una nota del 10 settembre 2008 – invitava le Università a versare, entro tre mesi dal 1° ottobre 2008, i contributi dovuti per i propri specializzandi sulla base dell'aliquota intera (18,2% nel 2006, 23,5 e 23,72% nel 2007, 24,72% nel 2008), specificando che l'aliquota piena doveva essere applicata anche nei casi in cui il medico in formazione svolgesse altre attività. Veniva quindi eliminata la contribuzione ridotta riservata ai sanitari in formazione che erano soggetti anche ai versamenti al fondo generale quota A dell'Enpam. Contro il provvedimento gli specializzandi avevano dato il via a una mobilitazione, iniziata il 10 dicembre scorso con delle assemblee locali e culminata il 16 dicembre quando oltre 2mila giovani hanno manifestato sotto la sede del ministero del Lavoro. L'Enpam aveva invece chiesto un incontro urgente con il commissario dell'istituto e aveva offerto la disponibilità ad assistere legalmente i medici specializzandi nella loro eventuale vertenza con l'Inps.

Dopo tale vittoria negli atenei che hanno applicato la circolare Inps del 1° ottobre 2008, si reclama che venga al più presto predisposto ed attuato quanto necessario per la restituzione delle trattenute applicate sulle mensilità degli specializzandi.

Attualmente tutte le associazioni di categoria, in collaborazione con l'Enpam, stanno portando avanti una serie di trattative volte alla risoluzione di questa paradossale vicenda. I medici in formazione trovano dunque in tale Fondazione e nei vertici di essa, alleati adeguati al fine di conseguire l'obiettivo di godere di una piena tutela contributiva e si sta lavorando affinché l'intera contribuzione previdenziale degli specializzandi italiani venga versata nella casa dell'Enpam.